

15 aprile 2011

Introduzione all'ottavo incontro



Giovanni 21, 1-9



1 Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: **2** si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. **3** Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma in quella notte non presero nulla.

4 Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. **5** Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». **6** Allora disse loro: «**Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete**». La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci. **7** Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi la sopravveste, poiché era spogliato, e si gettò in mare. **8** Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: infatti non erano lontani da terra se non un centinaio di metri. **9** Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane.

Gettate le reti dalla parte destra

Questa sera, come introduzione alla pratica della Preghiera del Cuore, ho scelto un versetto classico: *Gettate la rete dalla parte destra e troverete*. È la terza apparizione di Gesù, che avviene sul lago di Tiberiade.

Gli esegeti dicono che questa apparizione è per tutti.

Gesù è davanti alla riva del lago. Gli apostoli sono andati a pescare di notte, ma non prendono nulla.

Quando, al mattino, arrivano sulla spiaggia, trovano Gesù, ma non lo riconoscono, perché pensano ad altro. Il Corpo di Gesù è un corpo da Risorto, quindi non ha le stesse sembianze e le stesse dinamiche di prima.

Gesù dice agli apostoli: *Gettate la rete dalla parte destra e troverete.*



Gettare la rete dalla parte destra è importante. In una mia prima Omelia su questo versetto, ricordavo come Platone attribuisse già la parte destra agli dei e la sinistra ai demoni.

Nella Bibbia, trovarsi dalla parte destra o in quella sinistra è fondamentale.

Sappiamo dal **Giudizio** di **Matteo 25, 31-46** che coloro che si troveranno a destra, saranno i

salvati; quelli che si troveranno a sinistra, saranno i dannati.

Nell'antichità, la mano destra era la mano dell'attività, della benedizione, mentre la mano sinistra era quella del mago, quella della maledizione.

Che cosa voleva dire Gesù con questa espressione: ***Gettate la rete dalla parte destra?***

Alcuni decenni fa, gli studiosi, esaminando il cervello, hanno capito che è diviso in emisfero destro ed emisfero sinistro.

C'è da chiedersi: - Dopo 2.000 anni, si sottolinea questo? -

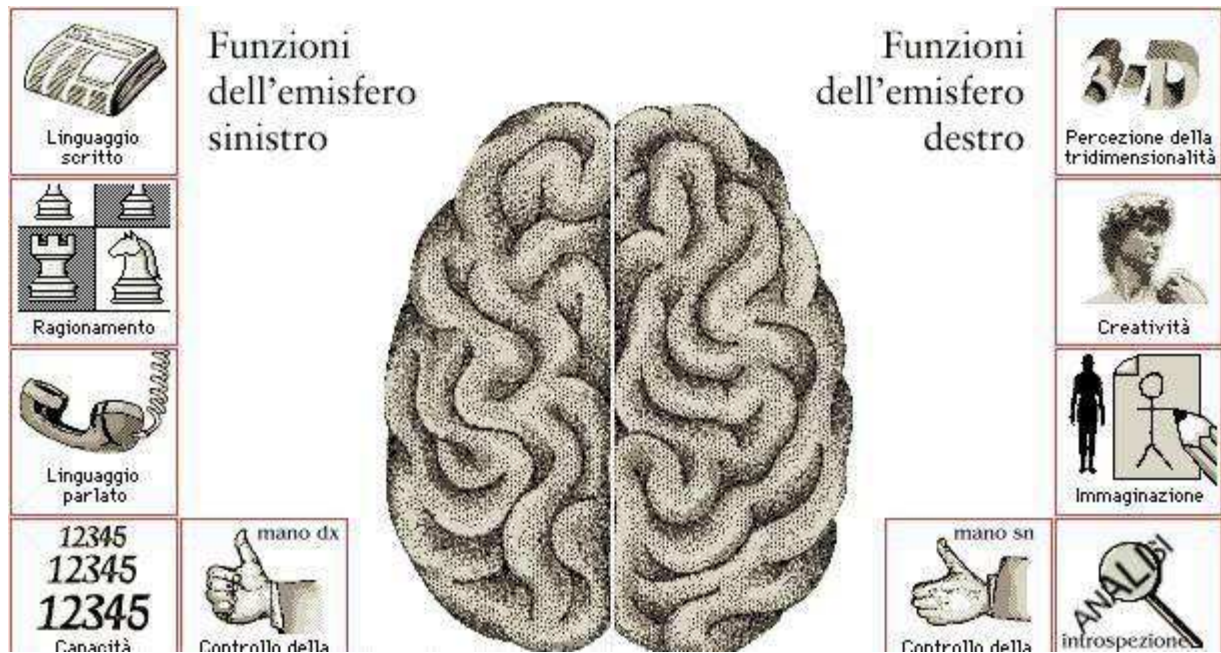
Il Vangelo è per sempre, non è un racconto datato, non è una storia che noi possiamo raccontare al Catechismo, per informare sul mistero di Gesù, che nasce a Betlemme e muore a Gerusalemme. Il Vangelo non è una storia, per informare, perché la Parola di Dio è viva. Fra 2.000 anni si scopriranno ancora tante altre cose, che nemmeno riusciamo ad immaginare.

L'emisfero sinistro sovrintende alla parte del nostro corpo; l'emisfero destro sovrintende alla parte sinistra del nostro corpo.

L'emisfero destro è l'emisfero dell'intuito, dell'immaginazione, della poesia, della creatività, di ciò che non è razionale, ma intuitivo. È l'emisfero dello Spirito.

L'emisfero sinistro è quello della legge, della logica, del tempo, inteso come minuti, giorni, anni.

Dire di **gettare la rete dalla parte destra** significa essere consapevoli, vivere gli eventi della nostra vita con consapevolezza, essendo presenti al presente.



Studiando meglio i fenomeni dello Spirito, si apprende che dipendono dall'emisfero destro, che è la sede della funzione creativa.

Il nostro tempo, che vediamo adesso, è un equilibrio fra l'emisfero destro e il sinistro.

L'esperienza mistica è quando l'emisfero destro prende un sopravvento sul sinistro, annullandolo.

Santa Teresa d'Avila dice che non può raccontare quello che ha visto nelle sue esperienze mistiche, perché, accelerando l'attività dell'emisfero destro, si entra in questi stati d'animo meravigliosi, per i quali manca il modo di decifrarli.

Anche san Paolo dice in **1 Corinzi 2, 9**: *Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per coloro che lo amano.*

Pietro, il razionale; il Discepolo che Gesù amava: l'intuitivo

Nei Vangeli vediamo che ci sono due discepoli: Pietro e quello che Gesù amava, che noi chiamiamo Giovanni, anche se è il discepolo anonimo.

Pietro rappresenta la parte sinistra: è concreto, tradizionalista, prudente. È il capo ed è limitato, non capisce l'insegnamento di Gesù espresso in forma metaforica, intuitiva. Più volte Gesù parla, racconta parabole con un modo di esprimersi tipico dell'emisfero destro e Pietro non capisce.

Il discepolo, che Gesù amava, rappresenta l'emisfero destro: è tutto Amore, intuizione, parla pochissimo e Pietro, più volte, gli chiede aiuto.

Giovanni 20, 1-8

1 Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. **2** Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». **3** Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. **4** Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. **5** Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. **6** Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, **7** e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. **8** Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.



Anche in questo passo è Giovanni che riconosce il Signore, lo dice a Pietro, il quale si muove.

Quando Maddalena informa gli apostoli: *Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto* non è creduta. Pietro e Giovanni corrono verso il sepolcro, ma Giovanni arriva prima; non entra. Quando Pietro arriva, entra, ma non capisce: vede la realtà e basta, senza saperla spiegare, perché è una realtà, che non si può spiegare dal punto di vista della razionalità. Il Sepolcro è vuoto e la razionalità può dire soltanto: *Hanno rubato il corpo di Gesù*.

L'emisfero destro, quello dello Spirito, fa in modo che Giovanni **entrò e credette**. L'apostolo, che Gesù amava, crede nella Resurrezione, perché ha la formula, per decifrare quello che sta vedendo. La razionalità non ha gli elementi, per decifrare quel tipo di realtà.

Dove si colloca la Preghiera del cuore

La Preghiera del cuore vuole essere un'esperienza mistica; rallenta l'emisfero sinistro. Quando facciamo questo tipo di preghiera, vogliamo intensificare il lato destro.

Gettate la rete dalla parte destra equivale a dire **vivete la vita dello Spirito**. Noi lo facciamo attraverso questa pratica di Preghiera del cuore, durante la quale potenziamo maggiormente l'emisfero destro, proprio per avere quei lampi di luce, quell'intuito, che ci fa vivere meglio la dimensione dello Spirito.

L'apostolo Giovanni indica e la razionalità arriva. Dice a Pietro: *È il Signore!* e Pietro si getta in mare.



Noi rallentiamo l'emisfero sinistro e potenziamo quello destro, ma l'emisfero sinistro, quello della razionalità, non viene completamente soppresso, in modo che noi possiamo raccontare l'esperienza che viviamo.

A volte, sembra che stiamo sonnecchiando, ma, in fondo, stiamo rallentando la razionalità e aumentiamo l'intuitività. Non ce ne rendiamo conto subito. Credo che ottemperiamo così al comando del Signore: **Gettate la rete dalla parte destra**.

Avviene la **Pesca miracolosa** di **153** grossi pesci, numero, che rappresenta tutti i popoli allora conosciuti, la totalità.

Questo è il segreto, per vivere la vita nello Spirito.

Noi abbiamo anche la Lode e il Canto in lingue, che abbattono sempre l'emisfero sinistro: non c'è motivo razionale, per lodare. La Lode e il Canto in lingue si fanno, generalmente, in Comunità.

La Preghiera del cuore è la pratica silenziosa, nella quale attiviamo un'esperienza mistica.

Il teologo Karl Rahner diceva che questo nuovo secolo della Chiesa, se non diventa un secolo con esperienze mistiche, non è niente.

Paolo VI e Giovanni Paolo II raccomandavano di essere maestri di preghiera: questo parte dalla relazione con lo Spirito.



Suggerimenti del Signore



Atti 19, 17-20: *Il Signore Gesù è Parola. Molti di quelli che erano diventati cristiani venivano e riconoscevano davanti a tutti il male, che avevano fatto; altri che avevano praticato la magia, portavano i loro libri e li bruciavano davanti a tutti. Il valore di quei libri, secondo i calcoli fatti, era circa di 50.000 monete d'argento. Così la Parola del Signore si diffondeva e rafforzava sempre più.*

Grazie, Signore, per questo lasciar cadere la magia e fare posto alla tua Parola, che si diffondeva e rafforzava sempre più.

*Ci benedica Dio, che è Padre, Figlio e Spirito Santo!
Amen!*

